



Energia. Mille chilowattora quotati a 104,69 euro (+6,1% in una settimana)

I prezzi dell'elettricità salgono ai massimi storici

Domanda record di corrente: in deficit undici regioni

L'INFRASTRUTTURA

Cattaneo (Terna): potenziare le linee ad alta tensione è una priorità assoluta, ma la burocrazia blocca il rilascio delle autorizzazioni

Jacopo Giliberto

■ Primato del chilowattora alla Borsa elettrica. Il Gestore del mercato elettrico ha rilevato la settimana scorsa il prezzo medio di 104,69 euro per mille chilowattora, con una crescita del 6,1% rispetto alla settimana precedente. Ieri una nuova conferma dei prezzi da primato: per le forniture di oggi attorno alle 11 e alle 12 di stamane sono stati toccati i 192,26 euro per mille chilowattora (19,2 centesimi al chilowattora), con la punta di 234 euro per la produzione delle centrali siciliane. Primato anche per la domanda di corrente: Terna - la Spa che governa i flussi dell'alta tensione - ha calcolato che l'anno scorso la richiesta di elettricità sia cresciuta di un fisiologico 0,7% rispetto al 2006, ma raggiungendo il primato di 339,9 miliardi di chilowattora. Undici regioni sono in deficit e per questo motivo l'amministratore delegato di Terna, Flavio Cattaneo, sottolinea l'importanza di investire in

nuove linee di alta tensione.

Prezzi da primato

Secondo il Gestore del mercato elettrico, nella settimana tra lunedì 30 giugno e domenica 6 luglio il prezzo medio di acquisto della corrente elettrica ha segnato un aumento di 6,06 euro per mille chilowattora, toccando il massimo storico. In crescita anche i volumi di energia elettrica scambiati in Borsa, pari a 5,1 miliardi di chilowattora (+2,4%). La media va dai 93,05 euro dell'Alta Italia ai 157,86 della Sicilia.

Confronto europeo

Impietoso il confronto con i prezzi europei. Ieri alla Borsa elettrica olandese Apx i mille chilowattora sono arrivati a 92,37 euro: e l'Olanda è molto simile all'Italia perché le loro centrali elettriche usano soprattutto metano (50%) e carbone. Nella Francia tutta nucleare il prezzo massimo di oggi è gemello a quello dell'Olanda che va a gas e carbone, 92,36 euro. In Germania (dove si usano soprattutto carbone e gas, con un importante contributo nucleare) il picco rilevato dalla Borsa elettrica Eex di Lipsia è più alto, di 104,69 per le 11 e le 12 di mattina. In Austria (Paese che non ha il nucleare) per le 12 di oggi viene raggiunto alla Borsa Eea il prezzo di 112,97 euro. La Gran Bretagna

(gas e carbone, con una buona quota nucleare) ha per oggi il picco di 126,88 euro. Nell'Italia salattissima si usano soprattutto l'efficiente metano (66%) e l'economico carbone (15%). In altre parole, la tecnologia delle centrali non sembra avere effetti sui prezzi della corrente.

La domanda del 2007

Con 339,9 miliardi di chilowattora "bruciati" l'anno scorso, Terna ha censito «il valore più alto mai registrato in Italia». Il contributo principale è delle centrali a metano con ciclo combinato, 167,9 miliardi di chilowattora (+9,3% sul 2006). Le piogge scarse dell'anno passato (poi ampiamente ricompensate nell'umidissima primavera 2008) hanno ridotto la produzione idroelettrica. Cresce del 36,1% l'eolico. Le importazioni di corrente, soprattutto francese, hanno contribuito per il 13,6%.

Nuove linee di alta tensione

«I dati confermano quanto sosteniamo da anni: l'importanza dei nuovi collegamenti elettrici con l'estero per ridurre la dipendenza energetica e migliorare il mix delle fonti», sottolinea Flavio Cattaneo, e per questo motivo «è necessaria un'accelerazione nel rilascio delle autorizzazioni». Purtroppo 1,4 miliardi di euro «giacciono negli uffici delle amministrazioni».

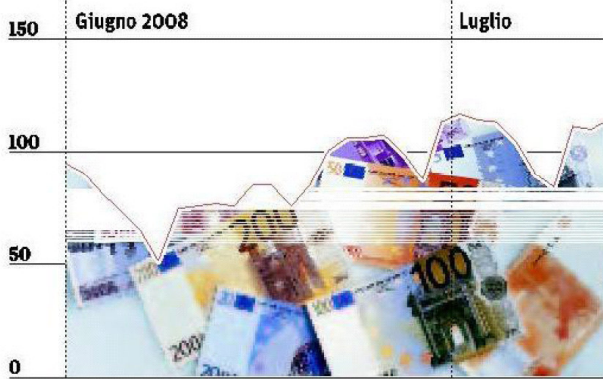




La Borsa elettrica

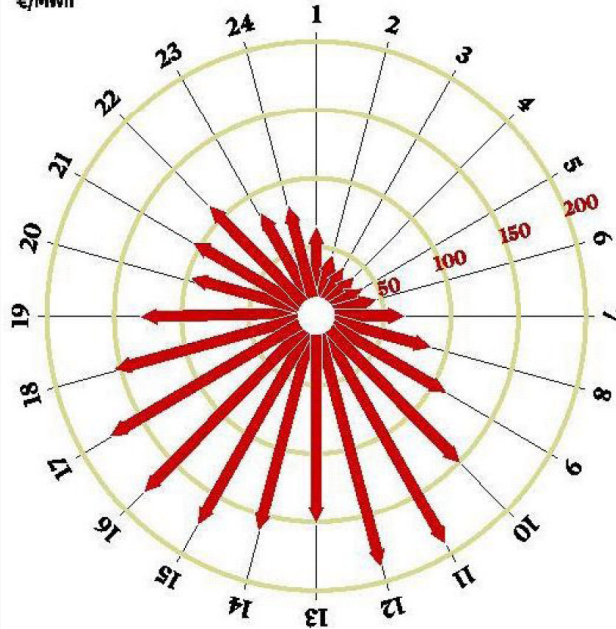
IL COSTO NEGLI ULTIMI GIORNI

€/MWh



IL COSTO DI IERI ORA PER ORA

€/MWh



92,36

euro per mille chilowattora è il prezzo massimo di ieri alla Borsa elettrica in Olanda, Paese che ha centrali simili all'Italia.

104,69

euro per mille chilowattora è il prezzo massimo di ieri alla Borsa elettrica in Germania, che ha carbone, gas e un po' di nucleare.

Fonte: Gestore del mercato elettrico